

MTB Tour

Alta Valle Staffora

04-05 Ottobre 2003

Appunti di Viaggio

Tour di ottobre nella Alta Valle Staffora, da molto tempo c'era la intenzione di attraversare queste zone ed ecco l'occasione; il monte Lesima poi non era mai rientrato nei nostri percorsi quindi ci tocca!!!. Le previsioni del tempo erano incerte e così siamo stati graziati solo il primo giorno con una bellissima giornata, calda e limpida. Partiamo da Varzi e fino al Santuario della Madonna del Bocco (a



Foto 01 - Monte Lesima

ricordo della apparizione della Madonna) ci "ciucciamo" l'asfalto, ma questo ci serve per scaldare il muscolo, poi una bella carrareccia fino al Boglelio (a noi e a tutti i biker di queste zona molto

noto, dove al rifugio facciamo una bella sosta con panini che sbucano dagli zaini. Si riparte verso il Monte Chiappo con le borracce vuote nella speranza che la fontana dell'altro rifugio sia rigogliosa; niente da fare asciutta come un panno al sole e così come al solito ci si deve arrangiare. Le salite ora si fanno più impegnative anzi direi impossibili e così fino ai Piani dell'Armà dove i cavalli, che qui sono spesso presenti, regalano vita e bellezza. All'altezza del cancelletto ai Piani dell'Armà un incontro con altri biker, ammirando la ragazza tra di loro che si è qualificata percorrendo fin qui tutto il percorso senza scendere dalla bike : notevole!!!!. La discesa sulle piste da sci dei Piani dell'Armà è veloce e scorrevole e così, attraversata la provinciale, sui

prati fino al Passo del Giovà dove troviamo l'acqua. Proseguiamo così lungo la panoramica che porta al Colletta, arrivando al bivio per il monte Lesima ed alla vista della pendenza della strada qualcuno di noi la teme ma a questo punto bisogna raggiungere il Lesima Anche se asfaltata la strada è comunque molto bella da percorrere perché il panorama sotto i nostri occhi è di notevole e rara bellezza,



Foto 02 - Troppo veloce

anche se l'unica nota stonata è quella palla dell'osservatorio. L'ultima salita è davvero spacca cuore ma la soddisfazione di aver raggiunto questa vetta da i brividi. Il freddo è intenso ma doverose sono le foto (Foto 01),e così si riparte per il Monte Tartago lungo la bellissima discesa verso Bocco ed il Passo del Brallo. Arrivati al Passo della Ritorta percorriamo un tratto a piedi per poi godere del meraviglioso single treck verso Bocco. Dapprima di difficile percorribilità poi sempre più da brividi con passaggi veloci e tecnici e così fino a Bocco con arrivo finale nel paese sotto il portico molto caratteristico di una casa. Arriviamo al Passo del Brallo con qualche variante alla provinciale che porta direttamente in albergo. Aspettando che Carlo decida se venire la sera stessa o l'indomani ci becchiamo la solita dose di "sfiga" con la pioggia che arriva copiosa e naturalmente al momento della partenza e così decide di rimandare . La domenica dopo vista la clemenza del tempo si decide di partire dal

anche se l'unica nota stonata è quella palla dell'osservatorio. L'ultima salita è davvero spacca cuore ma la soddisfazione di aver raggiunto questa vetta da i brividi. Il freddo è intenso ma

Passo del Penice in formazione ridotta ma con l'inserimento del gruppo mitico dei "vecchietti" amici di Severino e Paolo, sempre geniale e pieno di novità.. La discesa è bella e veloce (Foto 02) dove Paolo può esprimere a tratti la potenza del mezzo, e così fino a Romagnese dove saliamo verso la Costa di Castelvecchio ed affrontare tutta la discesa verso Pietragavina dove si sta svolgendo la festa del paese, approfittando della sosta per ispezionare le bancarelle. La festa delle castagne porta molta gente a Pietragavina, così fino al campo sportivo sulla forestale dopo il castello. Arriviamo al bivio per Oramala e si decide di scendere definitivamente verso Varzi ormai paghi della giornata. Arrivederci al 2004.